

A Gazzada Schianno Raffaello sale in cattedra

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2021



Dopo lo streaming teatrale “Di sabbia e di vento” in occasione dell’8 marzo visto sul canale YouTube della biblioteca da 165 persone, le attività culturali della **Biblioteca di Gazzada Schianno** riprendono con un’iniziativa che era stata programmata lo scorso anno ma che non si è potuta realizzare a causa delle restrizioni dovute all’emergenza sanitaria.

Nell’ambito del ciclo “**Leggere l’arte in compagnia di ...**”, realizzato in collaborazione con l’associazione culturale di promozione sociale WhatsArt?, il **26 e il 30 aprile agli alunni delle classi seconde e terze della locale scuola secondaria di primo grado**, in occasione dei 500 anni dalla morte, verrà proposto un incontro dal titolo **Raffaello: oltre l’opera**.

Si tratta di un **laboratorio interattivo on-line su Raffaello**. I partecipanti avranno modo di conoscere alcune tra le più importanti opere del maestro di Urbino attraverso attività condotte da Monica Fasan, Storica dell’arte con esperienza presso diversi Musei in Europa e negli Stati Uniti, e Letizia Torelli, Laureata in Discipline dello Spettacolo dal Vivo presso il DAMS di Bologna, mediante un collegamento da remoto interfacciato con le Lavagne Interattive Multimediali di classe. Gli alunni verranno accompagnati ad esplorare cosa c’è “al di là dell’aspetto”, delle figure, così raffinate e aggraziate, dei dipinti di Raffaello. Si addentreranno nei significati e valori universali che stanno nella scelta iconografica delle opere di questo grande artista del nostro Rinascimento, così amato già al suo tempo tanto da esser soprannominato “il Divin Pittore”.

Sarà questa l’occasione per gli alunni di indagare e relazionarsi anche con la propria immagine in un prezioso scambio temporale e iconografico che partirà da un’opera d’arte di Raffaello. I partecipanti al

laboratorio saranno accompagnati ad andare “oltre l’opera”, nei significati che questa porta. Uno spunto anche per indagare quello che sta oltre il nostro aspetto fisico, per renderci consapevoli delle nostre maschere o, al contrario, per curare il nostro aspetto considerandolo come specchio di ciò che viviamo nell’intimo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it